



Fondazione Metes  
Roma, 15 novembre 2006

## Le politiche per il settore forestale

Davide Pettenella  
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali  
Università di Padova

### Un quadro delle politiche molto articolato

- Strategia forestale (1998) e Piano d'azione dell'UE per le foreste (giugno 2006)
- UNFCC e PK
- FLEGT (Reg. 2173/2005)
- Piano d'azione dell'UE sulle biomasse 2005
- Piattaforma tecnologica del settore forestale e Agenda Ricerca Strategica del 2006
- ...
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale (art. 11 Reg. Ce 1698/2005) del 31.10.2006: i termini "foreste-forestale/i" ricorrono 196 volte su 102 pag.

**Foreste e sviluppo rurale, energie rinnovabili e politiche climatiche, tutela ambientale-paesaggio-urban forestry, risorse idriche, cooperazione internazionale, GPP, ... (lavoro)**

### Organizzazione della relazione

Le *driving forces*

- crisi del mercato del legname ad uso industriale; internazionalizzazione/delocalizzazione
- specializzazione territoriale: le piantagioni
- crescita degli usi energetici
- terziarizzazione del settore

Considerazioni finali: i nodi strategici:

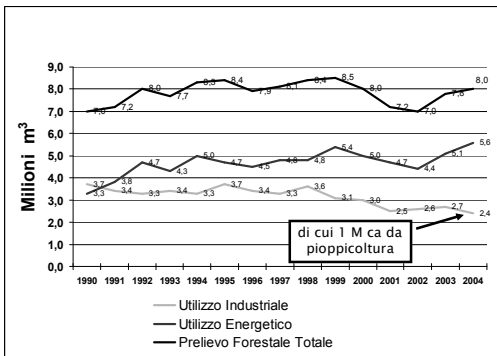
- fare impresa
- legalità interna/legalità internazionale
- il nuovo ruolo del settore pubblico

### Da "un paese ricco di foreste povere" ad un paese ricco di foreste fuori mercato e non gestite

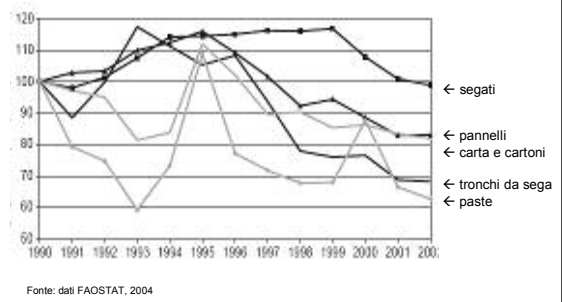


CORINE Land Cover

## Prelievi di legname dai boschi italiani

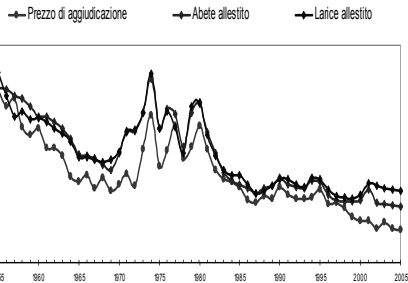


## Andamento dei prezzi correnti all'export dei principali prodotti legnosi (1990=100)



## Andamento del prezzo del legname tondo (1955-2005)

- 82% prezzo di macchiatico (da 276,5 a 52 Euro/mc)
- 68% per tronchi di abete in allestito (da 281,88 a 90 Euro/mc)
- 62,6% per tronchi di larice in allestito (da 306 a 114,5 Euro/mc)



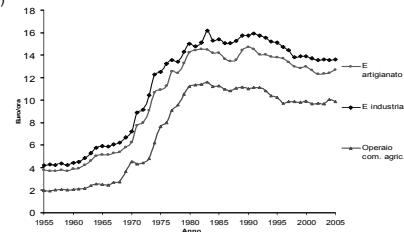
## Risultati dell'analisi delle retribuzioni lorde

Tra il 1955 ed il 2005 si rileva:

**+400%** nel settore agricolo (operaio comune: da 1,97 a 9,87 Euro/ora)

**+232%** nel settore dell'**artigianato** del legno (operaio di tipo E: da 3,82 a 12,69 Euro/ora)

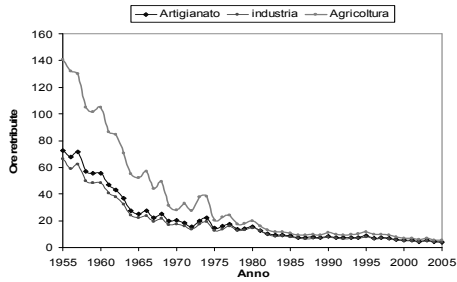
**+227%** nel settore dell'**industria** del legno (operaio di tipo E: da 4,16 a 13,61 Euro/ora)



### Potere retributivo del legname

Confronto prezzo di macchiatico in Comelico/retribuzioni orarie lordhe:

- **96%** in ambito agricolo (da 141 a 5,3 ore)
- **94%** nell'industria del legno (da 66,4 a 3,82 ore) e nell'artigianato del legno (da 72,3 a 4,1 ore)

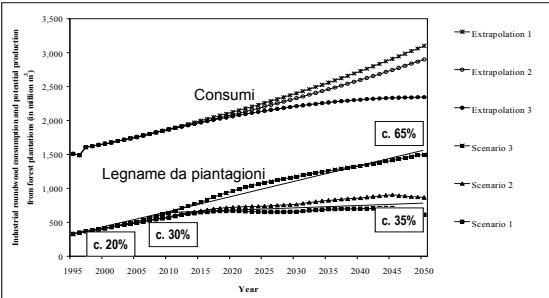


### Quali cause del crollo del mercato del legname di qualità da boschi seminaturali?

- Competizione piantagioni



### Previsioni sull'andamento dei consumi mondiali di legname ad uso industriale e dell'offerta da piantagioni

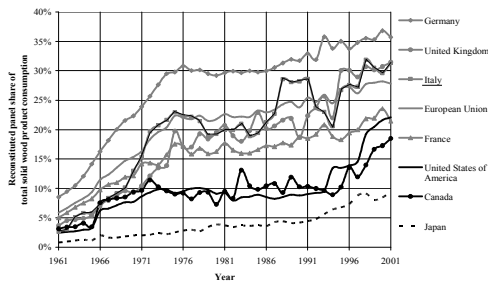


### Quali cause del crollo del mercato del legname di qualità da boschi seminaturali?

- *Competizione piantagioni*
- Prezzi depressi per i tagli illegali
- Crollo di alcuni mercati tradizionali
- Sostituzione legname da opera/prodotti ricostruiti

## Cambiamenti strutturali della domanda

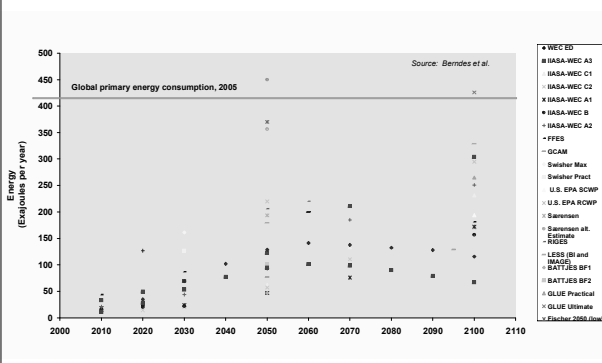
Impiego di pannelli sul totale del consumo di prodotti legnosi (paste, carta e legna ad uso energetico esclusi)



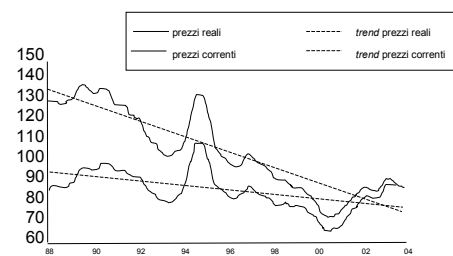
## Quali cause del crollo del mercato del legname di qualità da boschi seminaturali?

- *Competizione piantagioni*
- *Prezzi depressi per i tagli illegali*
- *Crollo di alcuni mercati tradizionali*
- *Sostituzione legname da opera/prodotti ricostruiti*
- *De-localizzazione, perdita di capacità di lavoro locale*

## Un confronto tra di 13 studi sui consumi di biomassa, 2010–2110 (da: Goran Berndes et al., 2003)



## Andamento prezzi mondiali del legname di conifere cippato



Fonte: Wood Resources, CIBS World Markets

## Un esempio: la Calabria

80 MWe di potenza installata in centrali a biomassa

Fabbisogno: 1,4 M t (2,8 M mc di legna)

localizzazione	MW	Fabbisogno legno (t)	uso industriale energia			
			energia	totale		
			Piemonte	152.682	207.562	390.244
			Valle d'Aosta	8.105	16.578	24.683
			Lombardia	1.022.052	490.823	1.512.875
Rende CS	12 - 14	140.000	Trentino-Alto Adige	583.750	304.485	888.235
			Veneto	94.743	176.844	271.587
Crotone KR	20 + 20	250.000	Friuli-Venezia G.	81.204	100.324	181.528
			Liguria	34.161	50.003	84.164
			Emilia-Romagna	57.773	248.800	306.573
Cutro	20?	250.000	Toscana	230.956	1.031.684	1.262.640
			Umbria	10.311	277.382	287.693
			Marche	1.668	182.549	184.217
			Lazio	103.690	823.838	927.528
Strongoli KR	10	250.000	Abruzzo	6.009	115.471	121.480
			Molise	3.260	131.539	134.799
			Campania	165.821	401.508	567.329
			Puglia	476	103.736	104.212
			Basilicata	50	5.335	5.385
			Calabria	353.720	172.170	525.890
			Sicilia	21.843	25.689	47.532
						6.635
						1.419

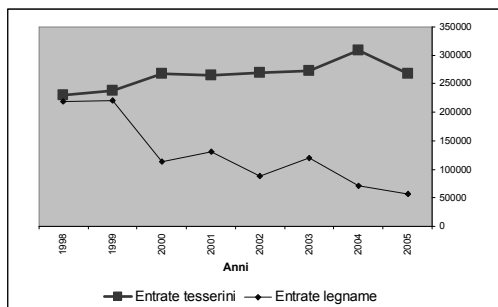
Il gigantismo di alcuni progetti rischia di compromettere l'interesse ad una impiego che – in altra scala – ha elementi di convenienza

Come utilizzare/fornire energia termica da biomasse?

3 modelli organizzativi:

- 1 AUTOCONSUMO**, aziende agricole, forestali, proprietari di boschi: autonomia energetica (LEGNA E CIPPATO)
- 2 Reti di teleriscaldamento di media taglia** a cui agricoltori e imprese forestali VENDONO IL CIPPATO
- 3 CONTRACTING**: piccoli e medi impianti gestiti dagli agricoltori e imprese boschive VENDONO L'ENERGIA

## Confronto tra gli andamenti delle entrate annuali di legname e dei tesserini per funghi nel Comune di Asiago



## Servizi senza prezzo

- Un consolidato regime vincolistico senza indennizzi
- *Carbon sink*:
  - ETS: agricoltura e foreste non rientrano nel mercato delle quote
  - Piano nazionale di allocazione: Registro nazionale con quote dello Stato
- Difficoltà (operative e politico-finanziarie) a rendere operativi gli indennizzi per la GFS



## Il sintesi

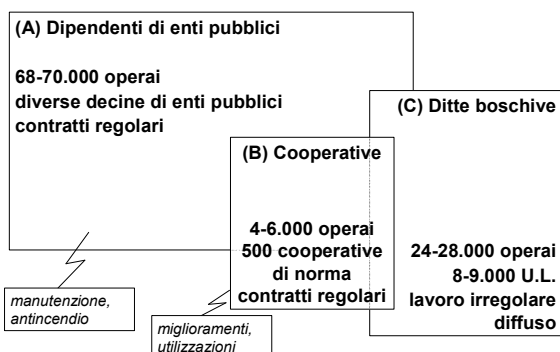


- Bassi prezzi del legname; strategie di sviluppo locale: filiere corte, piccola scala
- Ripresa di interesse per alcuni prodotti forestali non legnosi → "approccio leader"
- Crescita delle funzioni pubbliche (servizi solo in parte internalizzabili)

## Considerazioni conclusive: i nodi strategici

- Il vero fattore-limite: la capacità di fare impresa:
  - *focus* non sul proprietario, ma sul gestore
  - economie da *product oriented* a *customer oriented*
  - stretta integrazione orizzontale del settore forestale con altri settori economici: Sviluppo Rurale
  - valorizzazione del capitale sociale
- Un nuovo ruolo delle istituzioni, non più gestione diretta, ma responsabilizzazione della società civile

## 3 principali ambiti lavorativi per la manodopera forestale



- Nelle aree marginali il settore pubblico è spesso orientato a sostituire le carenze nella capacità di fare impresa con la gestione diretta, molto frequentemente accompagnata da inefficienze e assistenzialismo
- In molte aree marginali la gestione diretta delle è passata da una misura congiunturale ad una stabile forma di governo dell'economia locale, soffocando la capacità di fare impresa